

AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE IN CASO DI NOMINA A DIRIGENTE

Sono un quadro presso una società di servizi, ho 38 anni di età e mi è stata proposta la nomina a dirigente, con applicazione dell'agevolazione contributiva contrattuale sulla base dell'età. Vorrei avere dei chiarimenti su cosa comporta questa minore contribuzione.

M.C. - Firenze

Attualmente, il ccnl per i dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi prevede tre diverse formule di contribuzione ai Fondi ed Enti contrattuali: contribuzione ordinaria, agevolata per età e agevolata in base al reddito, per coloro che non superano i 65.000 euro di retribuzione di fatto.

La contribuzione ordinaria permette di avere circa 12.000 euro di retribuzione differita tra quanto versato alla previdenza complementare (Fondo Mario Negri) e quanto accantonato nella garanzia "Mista a premio unico ricorrente con rivalutazione annua del capitale" della Convenzione Antonio Pastore, l'assistenza sanitaria integrativa da parte del Fasdac per il dirigente e i suoi familiari, che comprende la tutela Long term care, le coperture assicurative della Convenzione Antonio Pastore (caso morte, non autosufficienza, invalidità da malattia, infortuni professionali ed extra professionali, garanzia esonero pagamento premi, tutela legale e assicurazione Ponte contro il rischio della perdita d'impiego), le prestazioni assistenziali del Fondo Mario Negri, la possibilità di fruire gratuitamente e senza limiti delle attività formative di Cfmt e dei programmi di politiche attive per la ricollocazione.

L'agevolazione contributiva in base all'età anagrafica del dirigente alla data di nomina/assunzione consiste nel versamento di una contribuzione ridotta (5.170 euro in meno) alla previdenza complementare (Fondo Mario Negri) e alla previdenza integrativa individuale (Associazione Antonio Pastore), con riferimento alla

quale non viene attivata la garanzia "Mista a premio unico ricorrente con rivalutazione annua del capitale". Riguardo al Fasdac e al Cfmt, sono invece previsti contribuzione e prestazioni piene.

Nel suo caso, tale agevolazione potrebbe essere applicata per un periodo massimo di quattro anni, decorsi i quali si passerebbe alla contribuzione ordinaria.

Uso il condizionale perché è importante precisare che la previsione contrattuale agevolativa non deve essere percepita come un automatismo, applicabile ogni qual volta viene assunto o nominato un dirigente in possesso dei requisiti anagrafici ivi indicati. È comunque sempre possibile applicare la contribuzione ordinaria a dirigenti di giovane età, oppure concordare un periodo ridotto di durata dell'agevolazione contributiva rispetto a quello massimo stabilito dal ccnl.

Infine, nel passaggio da quadro a dirigente, come in quello successivo da dirigente agevolato a ordinario, occorrerebbe anche prevedere una revisione della retribuzione, per evitare di percepirne una netta inferiore per effetto dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del contratto dirigenti.

Per qualsiasi necessità e ulteriori approfondimenti, potrà trovare assistenza e personale competente presso l'associazione territoriale Manageritalia a lei più vicina, in base alla sua residenza o alla sede di lavoro.

L'ufficio sindacale di Manageritalia è di supporto alle associazioni territoriali per quesiti relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e i quadri associati e chiarimenti di natura fiscale e previdenziale in relazione al rapporto di lavoro dipendente. Per gli executive professional, è previsto un servizio di consulenza di carattere informativo e orientativo su aspetti legati al contratto di lavoro libero-professionale.